Anno 1873. — Roma - Giovedì, 25 Settembre — Num. 265.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

~~In Torino, via~~ della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1568 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 luglio 1870, n. 5781, sulla classificazione dei comuni nei rapporti del dazio di consumo;

Visto il verbale di deliberazione in data 30 aprile 1873 del Consiglio comunale di Ponticelli colla quale invoca il cambiamento di qualifica di quel comune da aperto a chiuso;

Visto l'articolo 5° della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Ponticelli in provincia di Napoli, appartenente alla quarta classe, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo a cominciare dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Il N. 1542 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 286 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865 n. 2626;

Visto il Nostro decreto del 25 luglio 1873 col quale sono state approvate le graduatorie delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo e Torino e delle dipendenti Corti d'appello;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le graduatorie speciali della Magistratura giudicante e del Pubblico Ministero de' tribunali civili e correzionali dipendenti dalle Corti di cassazione di Napoli, Palermo e Torino, annesse al presente decreto e viste d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli.

Art. 2. Le graduatorie indicate nell'art. 1, e quelle de' tribunali delle provincie Toscane, Venete e di Mantova e di Roma già approvate con precedenti Nostri decreti saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Art. 3. I funzionari che si credono lesi dal collocamento loro assegnato, e pei quali non fosse già intervenuta una decisione, potranno far reclamo entro tre mesi dalla pubblicazione. I reclami saranno decisi dal Ministro della Giustizia, sentito il Consiglio di Stato, in seguito a che le graduatorie diventeranno definitive.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

VIGLIANI.

NB. Le graduatorie sono pubblicate nello stato in cui erano al 15 luglio 1873.

(Seguono gli Stati delle Graduatorie speciali [Parte II], i quali verranno pubblicati in fogli di supplemento al presente numero).

Il N. 1556 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

Uffici, Ammissione, Promozione e Disciplina degli impiegati.

Art. 1. Gli ufficiali del Ministero dei Lavori Pubblici sono divisi in tre categorie.

Appartengono:

Alla 1ª gli uffiziali ai quali compete la trattazione degli affari di concetto;

Alla 2ª gli ufficiali ai quali sono affidate le operazioni di ragioneria;

Alla 3ª gli uffiziali incaricati di registrare, conservare e spedire gli atti.

Alla copiatura attendono gli impiegati della 3ª categoria coadiuvati da impiegati, assunti temporariamente.

Art. 2. Il numero, i gradi, le classi e gli stipendi di ciascuna categoria, sono stabiliti secondo lo specchio unito al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Possono essere chiamati a funzioni di capo di Divisione o di capo sezione, uffiziali del Corpo R. del Genio civile e dei Commissariati per la sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie, quando sianvi posti vacanti secondo il ruolo organico.

Questi impiegati sono temporariamente assimilati per Decreto Ministeriale a quelli dell'Amministrazione centrale, e pagati sui fondi stanziati al capitolo 1° del bilancio dei Lavori Pubblici, conservando però titolo, grado ed anzianità rispettivamente nei ruoli del Genio civile e dei commissariati per le ferrovie.

Gli impiegati assimilati non possono essere oltre il quarto degli impiegati dei gradi suddetti secondo il ruolo organico.

Art. 4. Nel grado inferiore delle due prime categorie, gli impiegati sono nominati in seguito a concorso.

Per essere ammesso a tale concorso devesi provare:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di aver compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30;

c) Di aver sempre tenuto condotta regolare;

d) Di aver adempiuto agli obblighi della leva.

Devesi inoltre provare:

Dagli aspiranti alla 1ª categoria, di aver ottenuto la laurea di giurisprudenza o di matematica;

Dagli aspiranti alla 2ª categoria, di avere la licenza di Scuola liceale o di Istituto tecnico ovvero il diploma di ragioniere.

Art. 5. Gli impiegati del grado inferiore della 3ª categoria vengono prescelti in seguito ad esame d'idoneità fra gli impiegati d'ordine del Genio civile.

Possono essere ammessi a questo esame anche i diurnisti che da un anno prestano servizio presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 6. I gradi di segretario e di ragioniere si conferiscono in seguito ad esame di concorso; quello di archivista in seguito ad esperimento di idoneità.

Le promozioni agli altri gradi sono date per merito.

Art. 7. Le promozioni di classe sono fatte per anzianità.

Art. 8. L'anzianità non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità e da diligenza.

Art. 9. L'anzianità è determinata dalla data dell'ultimo decreto di nomina o di promozione ad un grado o ad una classe.

Fra coloro, che in seguito a concorso ebbero colla stessa data una prima nomina o furono promossi per merito, l'anzianità è stabilita dal numero maggiore dei punti ottenuti.

Negli altri casi di parità di data dell'ultimo decreto, l'anzianità è regolata dalla data dei decreti di nomina o di promozione nelle classi e nei gradi inferiori, e quando uguali sieno tutte queste date, il maggiore di età ha la precedenza.

Art. 10. L'ordine di anzianità risulta dal ruolo approvato dal Ministro.

Quest'ordine può modificarsi:

1° Per gli impiegati sospesi dalle loro funzioni, deducendosi il tempo della sospensione, qualora non sia stata espressamente revocata;

2° Per gli impiegati collocati in aspettativa per motivi di famiglia, deducendosi il tempo nel quale rimasero fuori di servizio.

Art. 11. Un Consiglio di amministrazione presieduto dal segretario generale, e formato dei direttori delle Amministrazioni centrali, del capo ragioniere, e di due capi di divisione, nominati dal ministro al principio di ogni anno, e del capo della Divisione per il personale, designa consultivamente:

1° Gli impiegati che per cognizioni, attitudine agli affari, ed assiduità, hanno titoli per una promozione di merito;

2° Gli impiegati che per idoneità e diligenza possono essere promossi in ordine di anzianità;

3° Gli impiegati da collocarsi in disponibilità, qualora avvenga una riduzione di ruolo;

4° Gli impiegati da dispensarsi dal servizio, siccome inabili al posto che occupano per salute o per insufficiente capacità.

Art. 12. A questo Consiglio, costituito in Consiglio di disciplina, sono comunicate le incolpazioni date agli impiegati, quando possono portare una pena disciplinare maggiore della sospensione per un mese dallo stipendio.

Esso ammette l'incolpato a presentare le sue giustificazioni a voce o per iscritto, indi pronuncia il suo avviso.

La pena è inflitta con decreto del Ministro.

TITOLO II.

Norme per gli esami d'ammissione e di promozione negli impieghi.

CAPO I. — *Esami di ammissione.*

Art. 13. Per provvedere ai posti vacanti di sottosegretario di 3ª classe e di computista di 2ª classe, il Ministero dei Lavori Pubblici fa pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* l'avviso di concorso, indicando il numero dei posti da conferire, il giorno ed il luogo per gli esami, nonchè il termine entro il quale si devono presentare le domande coi documenti indicati all'art. 4°.

Art. 14. Il Ministero, veduti i titoli dei concorrenti, dichiara quali siano ammessi agli esami e ne li avverte singolarmente.

Art. 15. Per gli esami sono assegnati tre giorni: due per le prove scritte, uno per la prova orale.

In ciascun giorno delle prove scritte si svolgono due temi entro otto ore.

L'esame orale dura un'ora per ciascun candidato.

Art. 16. Per gli aspiranti agli impieghi della 1ª categoria, gli esami sono dati sulle materie indicate nell'allegato *A*.

Art. 17. Per gli aspiranti agli impieghi della 2ª categoria, gli esami sono dati sulle materie indicate nel programma allegato *B*.

Art. 18. Gli esami sono dati da Commissioni nominate dal Ministro.

La Commissione per gli impieghi della 1ª categoria è composta di un consigliere di Stato, presidente, di un consigliere della Corte dei Conti, di un ispettore del Genio civile, di un consigliere di Corte d'appello o di un sostituto procuratore generale, e di un capo di divisione del Ministero dei Lavori Pubblici.

La Commissione per gli impieghi della 2ª categoria è composta di un Direttore Generale, presidente, di un ragioniere della Corte dei Conti, di due ragionieri capi di Amministrazione centrale, e di un ingegnere del Genio civile.

I segretari delle Commissioni vengono scelti fra gli impiegati del Ministero.

Art. 19. In una seduta preliminare ciascuna Commissione formola 3 quesiti su ciascuna delle materie designate per l'esame scritto.

Art. 20. In ciascun giorno fissato per gli esami scritti, alla presenza della Commissione e dei candidati si estrae a sorte per ogni materia il quesito da risolversi.

Art. 21. È rigorosamente vietata, durante l'esperimento, ogni comunicazione dei concorrenti tra loro, e con qualunque estraneo.

È del pari vietato ai candidati di recare con sè carte e libri di qualunque specie.

È solamente permesso di consultare il testo ufficiale delle leggi e dei decreti.

Art. 22. La sorveglianza per l'adempimento delle disposizioni, di cui all'articolo precedente, spetta alla Commissione, e per essa a quello dei suoi membri che assiste continuamente al lavoro.

Art. 23. La Commissione ha facoltà discrezionali per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono gli esami, circa il procedimento degli esami e l'osservanza delle norme e disposizioni contenute in questo regolamento, salvo nei casi gravi a farne cenno nel processo verbale per la decisione del Ministro, ove occorra.

Art. 24. Il candidato non firma gli scritti; ma appone in testa della 1ª pagina, un motto da esso scelto. Questo motto viene ripetuto sovra una sopracarta da consegnarsi nel primo giorno, chiusa e suggellata, dentro la quale sta il nome del candidato.

Il membro della Commissione che assiste agli esami, ritira, nel termine delle otto ore, gli scritti da ogni candidato.

Ogni scritto viene chiuso in una busta suggellata, sulla quale si nota la materia del tema, e la data del giorno e dell'ora della consegna colla firma di chi la riceve.

Art. 25. Per dare giudizio delle prove di esame, ogni membro della Commissione dispone di dieci punti di merito per ciascun scritto, e di dieci per gli esami verbali.

Compiute le prove, assegnati i punti, ed aperte le schede, la Commissione, in base ai documenti allegati alla domanda di cui all'art. 4, può disporre di altri 10 punti in complesso per tener conto dei servizi militari e civili, degli studi speciali, e degli altri titoli di merito di ciascun candidato.

Art. 26. Per essere dichiarato idoneo un candidato deve riportare in ciascuna delle prove almeno 30 punti.

Art. 27. La Commissione compila un quadro di classificazione dei candidati per ordine di merito colla indicazione del risultato delle singole votazioni.

L'elenco dei dichiarati idonei si pubblica nella *Gazzetta Ufficiale*, ed a questi il Ministero rilascia un certificato degli esami subìti.

CAPO II. — *Esami di promozione.*

Art. 28. Al concorso per i posti di segretario di 2ª classe e di ragioniere di 3ª classe sono ammessi, rispettivamente, i sottosegretari ed i computisti quando abbiano almeno tre anni di grado.

Art. 29. Una metà dei posti vacanti è conferita ai concorrenti, dichiarati promovibili per merito secondo l'ordine dei punti ottenuti, ed a pari punti secondo l'ordine del grado, della classe e dell'anzianità.

L'altra metà dei posti è data in ordine di anzianità rispettivamente ai sottosegretari di 1ª classe ed ai computisti di 1ª classe che nel concorso ottengono la dichiarazione di idoneità per la promozione.

Nello stesso modo si possono conferire anche i posti che rimangono vacanti nella prima metà per difetto di concorrenti classificati per merito.

Art. 30. Per l'ammissione di un impiegato all'esame di promozione richiedesi un certificato del direttore generale da cui dipende.

In tale certificato, la cui forma è prescritta dal Ministro, viene stabilito il grado di merito che il direttore generale crede spettare al candidato per la intelligenza, per le cognizioni e per la diligenza che spiega in servizio.

Il grado di merito viene determinato per ciascuno dei titoli suddetti con una gradazione dall'uno al cinque.

È rifiutato, sul parere del Consiglio di amministrazione, il certificato a quell'impiegato che non attende al suo dovere con diligenza, o che fu censurato o punito nei dodici mesi precedenti all'apertura del concorso.

Art. 31. Per gli esami sono assegnati tre giorni: due per le prove scritte, uno per la prova orale.

Per lo svolgimento del tema scritto sono assegnate in ciascun giorno otto ore.

L'esame orale non può durare oltre un'ora per ciascun candidato.

Art. 32. L'esame di promozione a segretario di 2ª classe viene dato sulle materie indicate nel programma allegato *C*.

Art. 33. L'esame di promozione a ragioniere di 3ª classe è dato sul programma allegato *D*.

Art. 34. Gli esami sono dati da Commissioni nominate dal Ministro.

Per le promozioni a segretario di 2ª classe, la Commissione è composta di un consigliere di Stato, presidente, di un consigliere alla Corte dei conti, di un ispettore del Genio civile, di un referendario al Consiglio di Stato, e di un capo di divisione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per le promozioni a ragioniere di 3ª classe, la Commissione è composta di un consigliere della Corte dei conti, presidente, di un ragioniere della Corte dei conti, di due ragionieri capi di Amministrazione centrale, e di un capo di divisione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Uno dei membri è incaricato delle funzioni di segretario.

Art. 35. In una seduta preliminare ciascuna Commissione formola sei quesiti per le due prove scritte.

Art. 36. Nel primo giorno dell'esame scritto viene estratto dalla Commissione, alla presenza dei candidati, un solo quesito che deve essere svolto da tutti i concorrenti.

Nel secondo giorno è data lettura degli altri cinque quesiti, ed ogni candidato deve dichiarare quello che egli sceglie.

Art. 37. Gli articoli 21, 22, 23 e 24 del presente regolamento valgono anche per gli esami di promozione.

Art. 38. Per dare giudizio delle prove di esame, ogni membro della Commissione dispone di 10 punti di merito per ciascun scritto, e di 5 per l'esame orale.

Art. 39. I punti di merito assegnati dal Direttore generale nel certificato di cui all'articolo 30, vengono computati complessivamente con quelli ottenuti da ciascun candidato negli esami scritti e verbali.

Art. 40. Per essere dichiarato idoneo, un candidato deve riportare più della metà dei punti in ciascuna prova scritta ed orale, e nel complesso non meno di punti 75.

Per essere dichiarato promovibile per merito, un candidato deve riportare più dei 2[3 dei punti in ciascuna prova scritta ed orale, e nel complesso non meno di punti 110.

Art. 41. La Commissione classifica i promovibili per merito secondo l'ordine dei punti complessivamente ottenuti da ciascuno, e forma l'elenco dei dichiarati idonei.

Art. 42. Gli aspiranti riesciti nel concorso in numero maggiore dei posti vacanti attribuiti rispettivamente al merito ed all'anzianità potranno ripresentarsi ai concorsi successivi per essere classificati secondo il numero dei punti già ottenuti.

CAPO III. — *Esami di idoneità per la 3ª categoria.*

Art. 43. Per provvedere ai posti vacanti nella 3ª categoria, il Ministro invita a concorrere per titoli gli impiegati d'ordine del Genio civile, ed i diurnisti che da un anno almeno trovansi in servizio presso l'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici e che non abbiano oltrepassato l'età d'anni trenta.

Quei diurnisti che hanno servito come ufficiali o sotto ufficiali nell'esercito sono ammessi a concorrere fino a 35 anni.

Art. 44. Il Ministero fa da apposita Commissione esaminare le domande, ammette al concorso quegli aspiranti che reputa poter servire utilmente nell'Amministrazione centrale; stabilisce i giorni degli esami; e fissa le Prefetture presso le quali si devono dare.

Art. 45. Gli esami durano 3 giorni; e consistono nella trattazione di due temi scritti per ciascun giorno ed in un esperimento orale il quale dura mezz'ora.

Art. 46. Gli esami scritti ed orali sono dati sopra le materie indicate nel programma allegato *E*.

Art. 47. I temi per le prove scritte sono dal Ministero trasmessi alle Prefetture designate, in due pieghi suggellati.

Art. 48. Nei luoghi fissati per gli esami vi è una Commissione composta del Prefetto o del Consigliere delegato, presidente, di un consigliere e di un segretario di Prefettura, di un ingegnere del Genio civile e di un professore di ginnasio o di scuola tecnica.

I membri della Commissione sono nominati dal Prefetto, e fra essi uno tiene anche le funzioni di segretario.

Art. 49. Gli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 sono applicabili a questi esami.

Art. 50. Le Commissioni provinciali devono tenere processo verbale delle operazioni e delle votazioni compiute, ed esporre in una relazione il loro giudizio complessivo sull'attitudine di ciascun candidato.

Il Consiglio d'amministrazione del Ministero riassume i giudizi delle Commissioni provinciali, rivede, rettifica, occorrendo, quelli sui temi scritti, dichiara quali fra i concorrenti siano idonei per i posti di ufficiale d'ordine, e propone al Ministro la classificazione di essi in ordine di preferenza.

Art. 51. Per la classificazione del candidato il Consiglio d'amministrazione tiene conto:

a) Degli studi fatti;

b) Degli anni di servizio militare e civile;

c) Delle informazioni raccolte.

Art. 52. Per provvedere ai posti vacanti di archivista-protocollista il Consiglio di amministrazione sottopone ad esperimenti pratici gli ufficiali d'ordine di 1ª classe secondo norme che saranno dal Consiglio stesso proposte e dal Ministro approvate.

Sul risultato di questi esperimenti il Consiglio dichiara quali fra gli ufficiali predetti siano promovibili e designa al Ministro, a norma degli art. 6 e 14, quelli che meritano di essere prescelti.

TITOLO III.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 53. Con decreto Reale da promuoversi avuto il parere del Consiglio di amministrazione, saranno distribuiti gli attuali impiegati dal Ministero dei Lavori Pubblici nelle tre categorie stabilite all'art. 1°.

Potranno essere compresi nella 2ª o nella 3ª categoria, o conservati temporariamente tra gli assimilati quegli impiegati che ora si trovano in servizio presso il Ministero.

Art. 54. Gli ufficiali che volessero far passaggio dalla categoria loro assegnata ad altra categoria, dovranno sostenere l'esame di ammissione se hanno grado inferiore a quello di segretario o di ragioniere, od altrimenti sostenere l'esame di promozione.

Art. 55. Cessano di avere effetto colla pubblicazione del presente i Nostri decreti 4 marzo 1870, n. 5550; 1° decembre 1870, n. 6178; 19

luglio 1871, n. 420; 27 agosto 1871, n. 434; e 27 settembre 1872, n. 1029.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

PIANTA NORMALE dell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Numero	GRADI	CLASSE	STIPENDIO	IMPORTO totale
1	Ministro Segretario di Stato	—	20,000	20,000
1	Segretario Generale	—	8,000	8,000
	Impiegati di 1ª categoria.			
3	Direttori Generali	—	8,000	24,000
3	Direttori Capi di Divisioni di	1ª	6,000	18,000
6	Detti	2ª	5,000	20,000
6	Capi di Sezione di	1ª	4,500	27,000
10	Detti	2ª	4,000	40,000
15	Segretari di	1ª	3,500	52,500
18	Detti	2ª	3,000	54,000
14	Sotto Segretari di	1ª	2,500	35,000
15	Detti	2ª	2,000	30,000
15	Detti	3ª	1,500	22,500
105				333,000
	Impiegati di 2ª categoria.			
1	Ragioniere Capo	—	6,000	6,000
1	Ragioniere Capo di Sezione di	1ª	4,500	4,500
3	Ragionieri Capi di Sezione di.	2ª	4,000	12,000
5	Ragionieri di	1ª	3,500	17,500
4	Detti	2ª	3,000	12,000
14	Detti	3ª	2,500	35,000
12	Computisti di	1ª	2,000	24,000
10	Detti di	2ª	1,500	15,000
50				126,000
	Impiegati di 3ª categoria.			
1	Archivista Capo di	1ª	4,500	4,500
1	Detto	2ª	4,000	4,000
1	Archivista e Protocollista di	1ª	3,500	3,500
1	Detto	2ª	3,000	3,000
10	Archivisti e Protocollisti di	3ª	2,500	25,000
10	Uffiziali d'ordine di	1ª	2,000	20,000
10	Detti	2ª	1,500	15,000
34				75,000
	Riepilogo.			
1	Ministro Segretario di Stato			20,000
1	Segretario Generale			8,000
105	Impiegati di 1ª categoria			333,000
50	Detti 2ª			126,000
34	Detti 3ª			75,000
191				562,000
	Salario agli Uscieri			23,600
	Spesa pei Diurnisti			13,400
	Aumento di stipendio al Ragioniere Capo			1,000
				600,000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici: S. SPAVENTA.

ALLEGATO *A*.

Programma per gli Aspiranti agli impieghi della prima categoria.

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie o partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio, e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dell'esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale oltre i suindicati anche i seguenti:

e) Storia d'Italia dopo il secolo XII, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle Nazioni straniere sull'Italia: le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI, e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico e privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno, ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

ALLEGATO *B*.

Programma per gli Aspiranti agli impieghi della seconda categoria.

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Amministrazione pubblica — Principii elementari del Diritto amministrativo — Statuto fondamentale — Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, al centro e nelle provincie;

b) Norme sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato secondo i principii teorici, e secondo l'ordinamento italiano;

c) Sistemi diversi per la tenuta delle contabilità delle entrate, delle spese, e del patrimonio dello Stato, per le contabilità dei grandi Istituti commerciali, delle Società, e dei privati — Registrazione sui giornali, sul mastro, e sui libri ausiliari;

d) Aritmetica — Algebra fino alla equazione di secondo grado — Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti sono argomenti dell'esame orale:

e) Coltura generale — Epoche principali della storia d'Italia dopo la caduta dell'Impero Romano — Geografia fisica e politica dell'Italia;

f) Principii elementari di economia politica, di statistica, di diritto civile e di diritto commerciale;

g) Traduzione da una lingua straniera a scelta del concorrente.

ALLEGATO *C*.

Programma per gli esami di promozione ai posti di segretario di 2ª classe.

a) Statuto fondamentale del Regno — Divisione dei poteri — Guarentigie costituzionali — Iniziativa e deliberazione delle leggi;

b) Governo — Ministeri — Consiglio di Stato — Corte dei conti, loro composizione ed attribuzioni — Impiegati dello Stato — Pensioni;

c) Amministrazione dei Lavori Pubblici secondo le leggi ed i regolamenti — Attribuzioni del Consiglio Superiore e del Genio civile — Atti delle Amministrazioni delle provincie, dei comuni soggetti alle deliberazioni del Ministro dei Lavori Pubblici — Formalità necessarie per questi atti;

d) Strade — Classificazione delle strade — Competenza delle spese per le strade — Ingerenza e concorso del Governo nella costruzione e mantenimento delle strade provinciali e comunali — Consorzi stradali — Strade comunali obbligatorie — Polizia stradale;

e) Acque pubbliche — Disposizioni del Codice civile che riguardano le acque (Libro II, Titolo III) Classificazione delle opere idrauliche — Competenza delle spese — Consorzi idraulici — Bonificazioni secondo le leggi e gli ordinamenti vigenti nelle diverse parti del Regno — Derivazioni ed uso delle acque pubbliche — Polizia delle acque pubbliche — Regolamento sul servizio idraulico;

f) Porti e fari — Classificazione delle opere marittime — Competenza delle spese — Regolamento di servizio — Disposizioni del Codice per la marina mercantile sui porti e sulle spiaggie (Titolo III);

g) Ferrovie — Ferrovie pubbliche e private — Attribuzioni del Governo per la concessione, per la costruzione e per l'esercizio delle strade ferrate affidate all'industria privata — Obblighi dei concessionari verso lo Stato e verso i privati — Servitù derivanti alle proprietà private delle ferrovie — Regolamenti dei commissariati governativi;

h) Legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità — Piani regolatori e piani d'ingrandimento delle città — Regolamenti edilizi;

i) Contabilità dello Stato — Contratti per la esecuzione di opere pubbliche — Capitolati;

l) Contenzioso amministrativo — Conflitti colle autorità giudiziarie.

ALLEGATO *D*.

Programma per gli esami di promozione ai posti di ragioniere di terza classe.

a) Disposizioni delle leggi e dei regolamenti che riguardano i contratti, la esecuzione delle opere, la contabilità dei lavori, i collaudi e le spese ad economia;

b) Legge e regolamenti sulla contabilità e sulla amministrazione del patrimonio dello Stato — Liquidazione e giustificazione delle spese — Mandati — Ruoli per le spese fisse — Fondi a disposizione — Anticipazioni — Rendiconti;

c) Attribuzioni della Corte dei conti, della Ragioneria generale, degli uffizi di Ragioneria presso le Amministrazioni centrali, e responsabilità dei ragionieri capi;

d) Stati di prima previsione e bilanci di previsione definitiva — Situazione del Tesoro — Bilanci consuntivi — Spese nuove — Maggiori spese — Residui;

e) Compilazione dei giornali, del mastro e tenuta dei libri ausiliari — Impianto al principio di ciascun anno — Operazioni durante l'esercizio finanziario, e chiusura dei libri alla fine dell'anno.

ALLEGATO *E*.

Programma per gli esami di idoneità ai posti della terza categoria.

a) Relazione sopra affari di servizio per dare saggio di composizione e di calligrafia;

b) Formazione di una tabella statistica;

c) Aritmetica elementare;

d) Nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno, e specialmente sull'ordinamento dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

Nell'esame orale i concorrenti devono dare prova di coltura. Essi saranno interrogati:

a) Sugli avvenimenti principali della Storia Nazionale e sulla geografia d'Italia;

b) Sullo Statuto fondamentale del Regno;

c) Sull'ordinamento degli Archivi.

Visto:

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

Nº 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),
Nº 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
Nº 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 3 del veguente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario, l'altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi della Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Per provvedere nel miglior modo compatibile con le attuali condizioni sanitarie alle esigenze del commercio, dal 26 corrente verrà ripristinata la linea Genova-Livorno-Civitavecchia-Palermo per ora a periodo quindicinale anzichè settimanale, facendo scontare al piroscafo in partenza da Genova per Palermo la contumacia prescritta di 15 giorni al Varignano.

L'itinerario ed orario sarà il seguente:

ANDATA
(ogni 2 venerdì dal 26 settembre).

Palermo, partenza venerdì 11 ant.;
Civitavecchia, arrivo sabato 2 pom.

Civitavecchia, partenza sabato 4 pom.,
Livorno, arrivo domenica 5 ant.

Livorno, partenza domenica 9 ant.;
Genova, arrivo domenica 5 30 pom.

RITORNO
(ogni 2 martedì dal 30 settembre).

Genova, partenza, martedì 6 pom.;
Varignano, arrivo martedì 11 pom.

Varignano, partenza mercoledì (15 ottobre) 6 pom.;
Livorno, arrivo mercoledì (15 ottobre) 9 pom.

Livorno, partenza mercoledì 10 pom.;
Civitavecchia, arrivo giovedì 11 ant.

Civitavecchia, partenza giovedì 12 merid.;
Palermo, arrivo venerdì 12 merid.

Il piroscafo giungendo al Varignano alle 11 di sera del martedì vi si fermerà 15 giorni, e partirà perciò al secondo mercoledì del suo arrivo.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° ottobre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Arena, in provincia di Catanzaro;
Baressa, id. di Cagliari;
Cinigiano, id. di Grosseto;
Gimigliano, id. di Catanzaro;
Ischitella, id. di Foggia;
Magliano de' Marsi, id. d'Aquila;
Marciano, id. d'Arezzo;
Martirano, id. di Catanzaro;
Monte Romano, id. di Roma;
Monte San Giusto, id. di Macerata;
Riparbella, id. di Pisa;
Sambiase, id. di Catanzaro;
Serrastretta, id. di Catanzaro;
Soveria, id. di Catanzaro;
Taverna, id. di Catanzaro;
Urbisaglia, id. di Macerata;
Vicovaro, id. di Roma.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore dei seguenti certificati del consolidato 5 0[0 dei registri di Napoli, cioè:

Certificato n. 105602, L. 1500, iscritto al nome di Berner Amadeo (Ditta in Napoli).

Certificato n. 7663, L. 1000, a favore di Berner Amadeo fu Giovanni.

Certificato n. 134941, L. 1000, a favore di Berner Amadeo fu Giovanni.

Allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Berner Amodeo* fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, 28 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Presidenza del Congresso degli scienziati italiani ha indirizzato ai dotti stranieri il seguente invito:

Ill.mo Signore,

Il dì 20 del prossimo ottobre si terrà qui in Roma un Congresso generale degli scienziati italiani da durare non meno di dieci giorni e non più di quindici. Sarà diviso in due sezioni, e cioè delle scienze *fisiche, matematiche e naturali*, e delle scienze *morali e sociali*. La prima sezione conterrà nove classi; la seconda, cinque. Ciascuna classe attenderà ai suoi studj separatamente in luogo a ciò deputato. Vi saranno tre riunioni generali.

Fu sempre detto con verità che la scienza non ha patria e i cultori di lei più famosi sono cittadini del mondo e gloria comune della civiltà. Quindi, se il vicino Congresso è per indole e destinazione propria composto di scienziati italiani, sempre s'intende che i dotti famosi d'ogni paese godono un diritto naturale di avervi parte, e con la loro presenza e le loro comunicazioni di accrescerne altamente il decoro, l'importanza e il profitto.

Per queste considerazioni i sottoscritti componenti il *Consiglio del Congresso* si pregiano d'invitare voi, dottissimo e illustre signore, a onorare di vostra presenza la riunione prossima degli scienziati italiani in questa Metropoli dove per la prima volta, dopo moltissimi secoli, la ragione e la scienza potranno liberamente ed interamente far sentire la voce loro.

Per qualsia altro particolare voi potete, illustre signore, addirizzarvi per lettera a qualunque dei sottoscritti, che si farà un pregio di rispondervi il più prontamente possibile.

Senatore Terenzio Mamiani, *Presidente*.
Senatore Giuseppe Ponzi, *Assessore*.
Deputato Onorato Caetani, *id.*
Professore Luigi Bielchini, *Segretario Gen.*
Professore Rodolfo Lanciani, *id.*

— Il telegrafo ci annunziò la morte del dottor Nélaton, uno de' più famosi chirurghi del secolo. Nacque il 17 giugno 1806, e fu scolare di Dupuytren. Fu nominato nel 1851 professore di clinica chirurgica negli ospedali di Parigi, e nel 1856 membro dell'Accademia di medicina. Tutti ricordano la sua venuta in Italia, e la visita da lui fatta a Garibaldi dopo Aspromonte. Egli inventò allora un ingegnoso strumento per accertarsi dell'esistenza dei proiettili nelle ferite prodotte dalle armi da fuoco. Curò Napoleone III nella malattia che lo trasse alla tomba, e trovò un nuovo modo d'estrazione dei calcoli orinarii; ma l'operazione della litotrizia sulla persona di Napoleone non fu fatta da lui.

Nélaton pubblicò molte opere. Ecco i titoli delle principali: *Ricerche sulle effezioni tubercolose delle ossa* (1837); *Trattato dei tumori della mammella* (1839); *Parallelo dei varii modi operatorii nel trattamento della cateratta* (1850); *Dell'influenza della posizione delle malattie chirurgiche* (1851); *Elementi di patologia chirurgica* (1859), in 5 volumi, opera capitale a cui collaborarono parecchi suoi scolari.

DIARIO

Il *Times* pubblica un telegramma sotto la data di Freetown, 2 settembre, col quale si annunzia che dopo la disfatta di Prah, la ribellione scoppiò sull'intiera costa. Le tribù a ponente di Elmina si sono arrese in massa agli Assanti. I vascelli da guerra *Barraconta* e *Argus* che erano andati a bombardare Tacorady e i villaggi situati tra Tacorady e Chaunah; allo sbarco furono sorpresi da una imboscata e costretti di ritirarsi. Undici marinari ed il luogotenente Young sono stati feriti.

La *Spenersche Zeitung* annunzia che il governo germanico ha ufficialmente riconosciuto il signor Reinkens come vescovo, e avente rimpetto allo Stato gli stessi titoli e diritti come gli altri vescovi cattolici.

Il *Pesti Naplo* annunzia che il ministro croato, conte di Pejalfevich, ha rassegnato la sua demissione.

Il *Journal des Débats* riproduce dal giornale l'*Aube* un articolo nel quale è lungamente esaminata e discussa la questione di sapere qual debba essere il contegno del partito liberale e conservatore di fronte ai partiti monarchici e dei progetti che loro vengono attribuiti. « Diventa sempre meno probabile, dicono i *Débats*, che si conchiuda l'accordo fra i legittimi ed i regalisti, ai quali non si sa più qual nome dare, sulla questione capitale, sopra quella della restaurazione monarchica. È evidente che essi sono costretti a differire momentaneamente le loro speranze a causa di non potersi intendere sulle condizioni della futura monarchia e sui mezzi di stabilirla, supposto che tali mezzi ci sieno. Sopra questo punto essi non sono d'accordo.

« Riusciranno ad accordarsi meglio sopra un altro? Si parla della proroga pura e semplice dei poteri dell'Assemblea e di quelli del maresciallo Mac-Mahon per un tempo ancora indeterminato. Sarebbe una soluzione negativa ed interamente contraria ai voti ed agli interessi del paese.

« Cosa domandano in fatti tutti i partiti? I regalisti, i repubblicani, i conservatori liberali? La fine del provvisorio, di questa situazione senza nome, la quale, prolungandosi, colpirebbe la nazione di paralisi o la rigetterebbe in nuove rivoluzioni.

« Ma come uscire dalla situazione stessa? La monarchia è impossibile; la repubblica è respinta dalla maggioranza della Camera. Qual cosa ci si offre come mezzo termine? Una proroga di questa medesima situazione dalla quale ognuno vuole uscire. Una simile proposta è semplicemente derisoria. Perchè essa divenga seria, bisogna che questa proroga sia accompagnata da un ordinamento durevole dei pubblici poteri; bisogna, in una

parola, tornare alla proposta Dufaure sulle leggi costituzionali. Il governo emendi e modifichi questo progetto come crederà necessario al pubblico vantaggio, lo plasmi secondo le sue convinzioni politiche; egli ne ha il diritto, ne avrà anche la responsabilità. Ma il diritto che esso non ha è di illudere il paese proponendogli una soluzione la quale non produrrà altro effetto che quello di prolungare le sue inquietudini. »

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève*, dopo aver detto come sarebbe importante che si sapesse di positivo se il conte di Chambord abbia o non abbia scritto all'arcivescovo Guibert per congratularsi secolui della sua ultima pastorale, aggiunse:

« Sovra il progetto principale a cui si connette questo incidente non si è meglio informati di quello che lo si sia sull'incidente medesimo. Non ne sono sorpreso. La riserva con cui procedono i negoziatori è perfettamente conforme al piano adottato dai legittimisti e che io vi segnalava fino dall'origine. Esso si riassume in queste parole: parlare il meno possibile finchè sia giunto il momento della soluzione. Questa linea di condotta era eccellente, a mio avviso, in onta di taluni inconvenienti; ma ad una condizione. Alla condizione che non avvenisse alcun fatto il quale richieda spiegazioni immediate, sotto pena altrimenti di compromettere tutto il piano. Ora è accaduto precisamente questo.

« Il silenzio che si voleva mantenere diviene oggigiorno un vero sbaraglio. Di ciò che accade a Frohsdorff non si sanno che poche cose. Da un lato si pretende che il conte di Chambord, persistendo ne' suoi convincimenti, rifiuti ogni concessione e se ne riferisca al suo manifesto del 1871, il solo conforme alla sua dignità ed alla sua occasione, secondo che egli avrebbe detto. D'altro canto si pretende che il suo diritto ereditario una volta riconosciuto ed accettato, egli consentirebbe a certe transazioni ed in ispecie a ricevere una costituzione liberamente discussa fra lui ed i rappresentanti del paese. Infine, e questa versione si avvicinerebbe di più alle indicazioni che vi ho trasmesse or fa qualche giorno, si assicura che la monarchia ereditaria verrebbe proclamata e ristabilita in persona di Enrico V e che, dopo aver constatato questo ritorno al diritto storico con una adesione solenne, il nuovo sovrano abdicherebbe per lasciare il trono al conte di Parigi.

« Questa sarebbe la combinazione della quale vi ho parlato, ma che verrebbe effettuata, non in virtù di un intrigo, ma nelle condizioni di un accordo comune. Tutto questo però implica il preventivo ristabilimento della monarchia legittima e sono tanti gli ostacoli che attraversano la via, che s'arrischia molto di esservici fermati prima che lo scopo sia raggiunto. »

La pubblica opinione in Francia comincia a preoccuparsi vivamente delle quattro elezioni fissate pel 12 ottobre e tutto fa presagire una lotta assai vivace.

I repubblicani, e specialmente il partito radicale, si mostrano pieni di fiducia nel successo. Tuttavia il Comitato di sorveglianza dell'Unione repubblicana non trascura nulla per trionfare. Esso ha già discusse le candidature, proposte ed inviate istruzioni pressanti affine di ottenere un accordo compiuto, una disciplina assoluta nell'azione. Da un giorno all'altro deve tenersi una seduta importante per determinare la via da tenere e fissare definitivamente la scelta dei nomi che saranno portati allo squittinio.

D'altra parte si annunzia che le varie frazioni della destra si riuniranno di qui a qualche giorno a Versaglia onde esaminare del pari la condotta da seguire.

Benchè le operazioni elettorali si limitino a quattro dipartimenti, vi si annette un interesse considerevole poichè si intende dedurne delle indicazioni sulle disposizioni degli spiriti.

La *Gaceta de Madrid* ha pubblicato il regolamento relativo al servizio obbligatorio della milizia ed all'organizzamento di questa forza.

Dal Ferrol si annunzia che, dei dodici uomini componenti l'equipaggio della goletta inglese e che erano stati fatti prigionieri, sei uomini, tra i quali il colonnello Stewart, furono posti in libertà provvisoria, alla disposizione del console inglese.

Le bande carliste, guidate da Lizarraga e Andechaga, respinte da Tolosa, vi sono ritornate nel giorno 19 settembre. Diedero un primo assalto in quello stesso giorno, ma senza alcun risultato. La città è difesa dal generale Loma.

Don Carlos ha nominato Velasco comandante delle forze della Nuova Castiglia, e si annunzia che il brigadiere Gamundi ebbe l'incarico di organizzare quelle dell'Aragona.

Nella Catalogna, Olot potè essere vettovagliato dal brigadiere Reges; ma Berga è sempre minacciata.

Mentre che i volontari partiti da Malaga sotto gli ordini di Solier si ammutinavano appena giunti a Madrid, il generale Pavia entrava finalmente, e senza resistenza, nella città stessa di Malaga.

Le Cortes, nel giorno 20 settembre, si sono aggiornate fino al 2 gennaio.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(24 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 1, morti 1.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 4, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 1.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 0, morti 0.

In quattro comuni complessivamente: casi 5, morti 5.

Provincia di Parma.

Parma, casi 3, morti 5.

Sorbolo, casi 1, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 4, morti 6.

Provincia di Brescia.

Nessun caso.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 1.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 17, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 18, morti 8.

Provincia di Padova.

Padova, casi 2, morti 2.

Bovolenta, casi 1, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 3, morti 2.

Provincia di Genova.

Genova, casi 10, morti 8.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 3, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 13, morti 8.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 22, morti 12.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 24, morti 13.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di diritto costituzionale vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il 31 ottobre prossimo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 31 agosto 1873.

Per il Ministro: G. Barberis.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 390, nel comune di Vitulano, provincia di Benevento, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1753 99.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 settembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 94 nel comune di Montemaggiore, provincia di Palermo, con l'aggio medio annuale di lire 461 59.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 11 settembre 1873.

Il Direttore: L. Gorrato.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 24.

Il Ministro dell'Interno ha ricevuto le seguenti notizie sul soggiorno di S. M. il Re a Berlino:

S. M. il giorno 22 in forma privata fu a pranzo dall'Imperatore, e la sera si recò al teatro ove fu accolta da vivissime acclamazioni.

Ieri, 23, il Corpo diplomatico fu ricevuto da S. M., la quale si recò dopo a complimentare tutte le Principesse della famiglia Imperiale, e visitò poi i principali monumenti della città.

La sera ebbe luogo gran pranzo a Corte e spettacolo di gala.

Al pranzo S. M. l'Imperatore ringraziò il Re di avere accettato l'ospitalità e S. M. il Re propinò alla salute dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

S. M. ha ripetutamente espresso la sua viva soddisfazione e riconoscenza per la cordiale accoglienza ricevuta.

Berlino, 24.

S. M. il Re d'Italia si recò questa mattina alle ore 8 all'Acquario, ove incontrò il Principe imperiale, e vi restò più d'un'ora.

Il Re e il Principe si recarono quindi in carrozza al Municipio.

Alle ore 10 1/2 il Re, l'Imperatore, il Principe e la Principessa imperiale, col loro seguito, recaronsi con un treno espresso a Postdam per assistere alla rivista.

Dopo la rivista, fu dato un *déjeûner* al castello, e quindi fu fatta una passeggiata in carrozza nei giardini reali.

Questa sera, alle ore 6, avrà luogo il pranzo nel palazzo del Principe imperiale, e quindi la rappresentazione di un ballo che sarà pure dato nel palazzo del Principe imperiale.

Le LL. MM. ritorneranno a Berlino questa sera.

Domani alle ore 8, le LL. MM. partiranno per Hubertusstoch, ove avrà luogo una caccia. Ritorneranno a Berlino alle 7 pomeridiane.

Il Principe di Bismarck arriverà questa sera alle ore 6. Egli prenderà parte alla caccia di domani e al pranzo che darà venerdì il conte di Launay.

S. M. il Re fu nominato capo di un reggimento di cavalleria.

Postdam, 24.

Oggi ebbe luogo la rivista in onore del Re d'Italia.

Il tempo era bellissimo.

Vi assistevano il Re, l'Imperatore e i Principi, che portavano le insegne degli Ordini italiani, e la Principessa Reale a cavallo.

Le truppe sfilarono due volte, per sezioni e per compagnie.

Erano presenti alla rivista anche il principe Augusto di Wurtemberg, il quale era alla testa di un reggimento della guardia, tutti i marescialli, molti ufficiali come spettatori, le scuole militari di Postdam, un distaccamento di marina e un battaglione della Landwher.

Grande entusiasmo.

Berlino, 24.

La *Corrispondenza provinciale* vede nella visita del Re d'Italia una nuova garanzia per la conservazione della pace. Soggiunge che vi sarebbe motivo di fare accomodamenti diplomatici più precisi soltanto nel caso che da una parte qualsiasi la pace fosse di già attualmente minacciata. Ma fortunatamente questo non è il caso. Se in questo momento sorgono qua e là alcune inquietudini in seguito a certe correnti politiche in alcuni Stati e sulla loro eventuale conseguenza per la pace d'Europa, si ha da sperare che il significato delle recenti visite a Vienna e a Berlino sarà dappertutto chiaramente riconosciuto ed apprezzato abbastanza gravemente da far sparire immediatamente i germi di una nuova agitazione.

Livorno, 24.

La Giunta deliberò che si rendano a cura del municipio solenni onoranze a Guerrazzi.

Il sindaco convocò d'urgenza il Consiglio a tale oggetto.

I teatri sono chiusi.

Costantinopoli, 24.

Il Credito generale anticipò al governo due milioni di lire turche, per pagare i cuponi.

Il duca di Edimburgo è partito questa mattina per Livadia.

Parigi, 24.

La *France* dice che questa mattina ebbe luogo una numerosa riunione di deputati della destra in casa del duca Decazes. I deputati furono d'accordo nel riconoscere che le notizie giunte da Frohsdorff sono tali da assodare l'alleanza definitiva delle frazioni monarchiche.

Assicurasi che si convocherà una riunione più numerosa che sia possibile dei membri della destra.

Il *Bien Public* dice che una scissura sarebbe scoppiata nel partito bonapartista. Una parte, in cui figura Rouher, procederebbe d'accordo coi realisti.

Lo stesso giornale dice che il maresciallo Mac-Mahon, interrogato circa la proroga dei suoi poteri, avrebbe declinato ogni proposta di questo genere. Il maresciallo crede che sia necessario uno scioglimento definitivo e stimerebbe poco degno di lui di prestarsi ad una combinazione che prolungasse uno stato provvisorio di cui il paese è stanco.

Il *Français* raccomanda ai conservatori di essere calmi più che mai. Soggiunge che alcuni punti gravi furono già schiariti e che altri punti non lo sono ancora, ma lo devono essere.

Parigi, 24.

Un dispaccio da Madrid in data del 24 dice che i carlisti, che assediavano Tolosa, sono fuggiti all'avvicinarsi dei repubblicani e che il generale Loma uscì dalla città per inseguirli.

Informazioni carliste dicono invece che gli assediati sono andati ad incontrare Moriones, per combatterlo.

New-York, 24.

La Casa Henry Clews e Comp. sospese i pagamenti, in causa delle difficoltà di trovar danaro, benchè l'attivo sorpassi largamente il passivo.

Il cambio su Londra cadde ieri a 103.

Lo Stock exchange rimane chiuso fino a nuovo ordine. L'ultimo bollettino ufficiale è quello di sabato.

Le transazioni sui raccolti sono sospese.

Lo scoraggiamento aumenta.

Le banche di Chicago, Cincinnati e di altre città dell'Est sono solide, ma quelle del Sud hanno molto sofferto. Parecchie sospesero i pagamenti.

A New-York non vi ebbe ancora alcun fallimento commerciale.

Finora il totale dei *bonds* 5 20 comprati dal Tesoro ascende a 9,271,350 dollari.

Bruxelles, 24.

Assicurasi che il conte di Chambord è atteso pel 4 ottobre a Gesvres (?) nel Pelgio.

Berlino, 25.

Al pranzo dato ieri a Postdam dal Principe imperiale, intervennero i ministri Minghetti e Visconti-Venosta, il seguito del Re, i marescialli Moltke e Manteuffel, il conte di Launay e il conte d'Usedom, i ministri Delbruck e d'Eulenburg, molti generali e gli alti funzionari dello Stato

Alle ore 8 incominciò la rappresentazione del ballo al teatro del Nuovo Palazzo. S. M. entrò dando il braccio alla Principessa imperiale, seguita dall'Imperatore e dalla famiglia Imperiale.

Il Re sedette nel mezzo della sala, avendo accanto l'Imperatore e la Principessa Imperiale.

Dietro al Re stavano il Principe imperiale e i personaggi del seguito.

Visconti-Venosta era seduto vicino a Balan, e Minghetti vicino a Moltke e a Manteuffel.

Al loro ritorno da Postdam furono accesi molti fuochi di bengala, e una folla immensa ricevette le LL. MM. con acclamazioni.

Vienna, 25.

Ulteriori informazioni attinte a buona fonte smentiscono le notizie date relativamente al ricevimento di S. M. il Re presso l'Imperatrice d'Austria.

S. M. l'Imperatrice continua sempre ad essere indisposta.

BORSA DI PARIGI — 24 settembre.

	23	24
Prestito francese 5 0/0	92 27	92 20
Rendita id. 3 0/0	57 20	57 17
Id. id. 5 0/0	91 87	91 80
Id. italiana 5 0/0	62 20	62 20
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 11/16	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	393 —	391 —
Banca di Francia	4240 —	— —
Ferrovie Romane	85 —	83 75
Obbligazioni Romane	172 50	170 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	185 —	185 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	—
Cambio sull'Italia	12 5/8	12 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	478 75
Azioni id. id.	766 —	766 —
Londra, a vista	25 37	25 36 1/2
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 24 settembre.

	23	24
Austriache	201 3/4	201 —
Lombarde	101 1/2	101 —
Mobiliare	134 1/4	132 —
Rendita italiana	61 —	60 5/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	50 1/8	49 3/4

Dopo Borsa: Mobiliare 131 1/4.

BORSA DI VIENNA — 24 settembre.

	23	24
Mobiliare	228 —	223 —
Lombarde	171 75	171 —
Banca anglo-austriaca	166 50	161 —
Austriache	339 50	340 —
Banca Nazionale	964 —	959 —
Napoleoni d'oro	9 06	9 07 1/2
Cambio su Parigi	44 30	44 35
Cambio su Londra	113 25	113 35
Rendita austriaca	73 10	73
Id. id. in carta	69 35	69 35
Banca italo-austriaca	— —	41 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 24 settembre.

	23	24
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Rendita italiana	61 1/2	61 1/8
Turco	50 7/8	50 7/8
Spagnuolo	19 7/8	19 5/8

BORSA DI FIRENZE — 25 settembre.

Rend. ital. 5 0/0	68 65	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 91	»
Londra 3 mesi	28 76	»
Francia, a vista	113 87	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	855 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2133 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	450 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1565 —	fine mese
Credito Mobiliare	938 —	»
Banca Italo-Germanica	539 —	»
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 settembre 1873 (ore 15 50).

Soffiano venti fra nord-ovest e nord-est in quasi tutta l'Italia e con forza in alcuni luoghi. Il mare è agitato a Rimini e presso il Gargano, è generalmente mosso altrove. Domina il cielo nuvoloso; ieri sera e stamani pioggie in varie stazioni. Il barometro è abbassato in media di 3 mm. in Italia, di 9 mm. a Vienna. Sempre probabile forti venti nelle regioni settentrionali e tempo vario al cattivo specialmente sull'Adriatico.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 24 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 9	758 9	758 5	761 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	16 2	24 2	22 2	17 9	TERMOMETRO
Umidità relativa	87	59	35	29	Massimo = 24 8 C. = 19 8 R. Minimo = 15 2 C. = 12 2 R.
Umidità assoluta	11 97	13 16	6 98	4 39	Alla sera qualche lampo all'orizzonte. Nelle ore pom. vento Nord fortissimo; è giunto fino alla velocità oraria di 54 chilom.
Anemoscopio	E. 0	NO. 3	N. 24	N. 27	Magneti fra giorno tranquilli.
Stato del cielo	7. molti cirri sparsi	6. nuvolo	3. cumuli sparsi	10. chiaro	Forte perturbazione nel Bifilare verso le ore undici pomerid.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	69 05	69	— —	— —	— —	—	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —				—	—	
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —					
Detto piccoli pezzi			—						
Detto stallonato			—		— —				
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0					— —				
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	511	510 —				— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		73 90	73 75					—
Prestito Romano, Blount	»		72 75	72 65					
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 10	72 —					
Banca Nazionale Italiana		1000							
Banca Romana	1 luglio 73	1000	—	—					1990
Banca Nazionale Toscana	»	1000							
Banca Generale	1 genn. 73	500							517
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	538	537 —					
Banca Austro-Italiana	»	500	— —						415
Banca Industriale e Commerciale	»	250							
Azioni Tabacchi	»	500							
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500							
Strade Ferrate Romane	1 ottob 65	500							
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500							
SS. FF. Meridionali		500							
Obbligazioni delle SS. FF Meridionali	»	500							
Buoni Merid 6 0/0 (oro)	»	500							
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 5[illegible]	—						170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —					540
Titoli provvisorii detta	»	500		—					
Gas di Civitavecchia	»	500							
Pio Ostiense	»	430							
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	401 —	400 —	— —	— —			—
Compagnia Fond. Ital.	»	250							
Rendita Austriaca			— —	—					

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30			
Bologna	30			
Firenze	30			
Genova	30			
Livorno	30			
Milano	30			
Napoli	30			
Venezia	30			
Parigi	90			
Marsiglia	90	112 70	112 60	
Lione	90			
Londra	90	28 83	28 82	
Augusta	90			
Vienna	90			
Trieste	90			
Oro, pezzi da 20 franchi		22 92	22 90	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° sem. 1873 - 71 22 1/2, 20, 15 cont. - 71 20, 17 1/2, 15 fine.
Banca Italo-Germanica 537.
Credito immobiliare 400.

Il Deputato di Borsa:

Il Sindaco: A. Pieri.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, n. 4.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 23 Agosto 1873. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato . . . L.it. 20,000,000 »		31,314,457 85
» disponibile . . . » 11,314,457 85		
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	74,002,343 »
Portafoglio	»	72,654,422 56
Anticipazioni	»	27,821,338 50
Pegni di . . . oggetti preziosi . . . L.it. 10,717,548 »		12,079,420 »
metalli rozzi . . . » 165,770 »		
pannine nuove ed usate . . . » 1,196,102 »		
Fondi pubblici	»	15,931,410 99
Immobili	»	4,786,594 72
Effetti all'incasso	»	228,837 20
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	975,108 04
Debito Pubblico — Servizio di Cassa	»	158,822 19
Prestiti diversi	»	14,850,741 84
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	13,884,623 84
Spese	»	2,574,331 89
Diversi	»	7,476,116 74
	L.it.	278,751,569 36

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	199,801,087 49
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	202,490 81
Conti correnti semplici disponibili . . . L.it. 7,412,993 25		22,349,263 11
» non disponibili . . . » 546,045 88		
» ad interesse . . . » 6,683,187 65		
» per risparmi . . . » 7,707,036 33		
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale . . . » 6,123 50		897,130 16
» Provincia di Napoli . . . » 545,413 41		
» Idem di Salerno . . . » 296,114 62		
» Ricevitorie provinciali . . . » 51,478 63		
Banco di Sicilia C/C.		59,415 97
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	3,660,000 »
Patrimonio del Banco . . . L.it. 30,000,000 »		30,123,428 »
» della Cassa di Risparmio . . . » 123,429 »		
Fondo di riserva	»	2,807,357 81
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	13,884,623 82
Benefizi	»	4,303,236 50
Diversi	»	661,596 74
	L.it.	278,751,569 36

Visto
Il Direttore Generale
G. COLONNA

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO

Il Ragioniere Generale Reggente
R. PUZZIELLO

5034

Corte dei Conti del Regno d'Italia.

Veduta la liquidazione del debito verificatosi a carico del già reggente l'Uffizio del Registro di Giugliano signor Aulicino Alfonso, in dipendenza della gestione da esso tenuta in tal qualità dal 30 settembre 1864 al 3 febbraio dell'anno successivo, compilate dalla Direzione compartimentale del Demanio in Napoli in data dell'11 marzo 1869, e da quella Intendenza di finanza in data del 5 giugno 1873; dalle quali liquidazioni il debito stesso è rimasto accertato nella complessiva somma di lire 470 98;

Veduta la dichiarazione della soppressa Direzione compartimentale del Debito Pubblico in Napoli, comprovante che sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato 5 per 0/0, trovasi inscritta al numero 133567 l'annua rendita di lire 50 a favore del signor De Riso Gennaro del fu Antonio, vincolata per garanzia della gestione del suddetto Alfonso Aulicino qual ricevitore mandamentale, e con estensione di un tal vincolo a qualunque altro Ufficio contabile dipendente dalla Amministrazione demaniale potesse venirgli conferito;

Veduta la nota del Ministero delle Finanze, Direzione generale del Demanio e delle Tasse del 25 aprile 1873, numeri 37882/8802, colla quale si richiede questa Procura generale di procedere giudicialmente avanti la Corte dei conti per il ricupero della somma rappresentante il debito di cui si tratta;

Ritenuto che Alfonso Aulicino è morto e che i di lui eredi sono il padre Gaetano ed i fratelli Raffaele e Vincenzo Aulicino;

Veduti gli articoli 58 e 63 della legge del 22 aprile 1869, n. 5026, e gli articoli 203 e 645 del regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852;

Il sottoscritto procuratore generale, sulla domanda del Ministero delle Finanze, Direzione generale del Demanio e delle Tasse, mentre deposita gli atti presso la segreteria della Corte,

Cita i signori Gaetano e Raffaele Aulicino domiciliati in Napoli, strada San Nicola di Caserta, n. 23, ed il signor Vincenzo Aulicino di domicilio e dimora ignoti, nella loro qualità di eredi del prenominato Alfonso Aulicino già reggente l'Ufficio del registro di Giugliano, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la Corte dei conti per sentirsi dichiarare tenuti e quindi condannare al pagamento della somma di lire 470 98, rappresentante il complessivo ammontare del debito come sopra accertato a carico del detto Alfonso Aulicino in dipendenza della gestione da esso tenuta in qualità di reggente l'Ufficio del Registro di Giugliano, unitamente ai relativi interessi legali sulla somma stessa; e per sentire inoltre autorizzare, a soddisfacimento dell'anzidetto debito, interessi e spese del presente giudizio, l'alienazione della rendita come sopra inscritta e vincolata a garanzia della di lui gestione.

Cita pure il signor Gennaro De Riso domiciliato in Napoli, alla calata San Marco, n. 24, quale intestatario dell'annua rendita di lire 50, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato 5 per 0/0, al n. 133567, e vincolata per garanzia della gestione del prenominato Alfonso Aulicino, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la Corte dei conti per sentire autorizzare a soddisfacimento dell'anzidetto debito, interessi e spese, l'alienazione della rendita di cui si tratta.

E fa istanza perchè piaccia all'illustrissimo signor presidente della sezione 3ª della Corte di fissare per la discussione della causa una delle udienze che terrà la sezione stessa.

Si protestano le spese del giudizio e si fa ampia riserva per la revisione dei conti giudiziali dovuti per la gestione tenuta da Alfonso Aulicino, e di qualunque altro diritto, azione, ragione e procedimento competente ai termini di legge.

Roma, 10 settembre 1873.

Per il procuratore generale
E. GULLI.

Il presidente
della Corte dei conti, sezione terza:

Veduto il soprascritto atto e le relative istanze del procuratore generale;

Veduti gli articoli 58 e 63 della legge del 22 aprile 1869, numero 5026, e gli articoli 203 e 645 del regolamento, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852,

Fissa l'udienza che terrà la Corte il giorno di martedì 18 novembre 1873 per la discussione della causa promossa contro i signori Gaetano, Raffaele e Vincenzo Aulicino quali eredi di Alfonso Aulicino, già reggente l'Ufficio del Registro di Giugliano.

E stabilisce a tutto il giorno dieci novembre detto il termine utile per depositare nella segreteria della sezione terza della Corte tutti quei documenti che si la procura generale che i convenuti credessero nel rispettivo interesse di produrre nella causa.

Delega a relatore il signor comm. Perazzi.

Roma, 11 settembre 1873.

Il presidente
Firmato: DUCHOQUÉ.

Copia ad uso amministrativo.
Roma, 11 settembre 1873.

5186 Il segretario DE GIORGIO.

Fallimento di Sassi Augusto.

Il signor giudice delegato in questo fallimento con ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per la verificazione dei respettivi crediti per il giorno diciassette ottobre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane.

A senso dell'art. 601 del Codice di commercio il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere ai sindaci di detto fallimento i loro titoli di credito, oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20 indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente, o per mezzo di legittimo mandatario nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, prima sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 22 settembre 1873.

5146 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

Fallimento di Paolucci Giovanni.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori, i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore 10 antimeridiane del giorno trenta settembre corrente, affine di deliberare sulla formazione del concordato, a senso del prescritto degli art. 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, li 22 settembre 1873.

5147 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto degli 11 agosto 1873 profferito dalla prima sezione del tribunale civile di Napoli si è ordinato che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti in due cartelle al portatore il certificato di rendita 5 per 100, di annue lire 150, intestato alla defunta Natale Amalia fu Salvatore, sotto il n. 144876, l'una di annue lire 100 da consegnarsi a Giuseppa Gambardella o a chi per lei, e l'altra di annue lire 50 per Michele d'Alessandro.

Napoli, 20 agosto 1873.

4866 PIETRO ANDRIANI avv. e proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4982

34ª SETTIMANA (dal 20 al 26 agosto 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	DETTAGLIO PER CATEGORIA							
Prodotti della Settimana.								
1872	198,616 12		31,922 81	159,383 18	2,530 22	397,580 11	1298, 00	306 30
1873	217,956 83	7,656 67	32,130 89	121,530 17	1,850 25	381,125 01	1369, 00	278 40
Differenze 1873	+ 19,340 71	+ 2,529 09	+ 208 08	— 37,853	— 679 97	— 16,455 10	+ 71, 00	— 27 90
Dal 1° Gennaio.								
1872	5,692,911 20	227,542 20	1,023,939 53	4,249,072 07	61,679 99	11,255,145 09	1298, 00	8,671 14
1873	6,653,847 29	223,018	1,178,605 14	4,926,774 98	68,474 87	13,050,720 80	1355, 86	9,625 42
Differenze 1873	+ 960,936 09	— 4,523 78	+ 154,665 61	+ 677,702 91	+ 6,794 88	+ 1,795,575 71	+ 57, 86	+ 954 28

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	45,221 19	1,306 57	3,988 »	28,396 28	08	79,292 12	643, 00	123 32
1873	41,841 25	898 25	4,045 59	30,123 50	793 71	77,702 30	643, 00	120 84
Differenze 1873	— 3,379 94	— 32	+ 57 59	+ 1,727 22	+ 413 63	— 1,589 82	»	— 2 48
Dal 1° Gennaio.								
1872	1,331,281 43	44,688 69	141,033 75	1,063,002 03	12,286 18	2,562,292 08	600, 18	4,269 21
1873	1,447,170 54	39,022 16	164,516 73	1,101,184 98	21,456 05	2,773,320 46	643, 00	4,313 10
Differenze 1873	+ 115,889 11	— 5,666 53	+ 22,482 [illegible]	+ 38,152 96	+ 9,169 87	+ 211,028 38	+ 42, 82	+ 43 89

(1ª *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE
Avviso.

Il signor *De Negri Giovanni di Agostino*, domiciliato a Genova, ha chiesto la rettifica nel proprio cognome dell'intestazione dei seguenti certificati provvisorii d'iscrizione d'azioni rilasciati dalla sede di Genova: n° 3713 di venti azioni emesso in data 2 p. p. giugno e n° 4538 di cinquantaquattro dette emesso il 1° u. s. agosto entrambi in capo a *Denegri Giovanni di Agostino*, e n° 4129 di un'azione emesso il 30 p. p. giugno in capo a *Dinegro Giovanni di Agostino*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Genova, presso cui trovansi inscritte le suddette settantacinque azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quelli suddescritti che saranno annullati.

Firenze, 22 settembre 1873. 5161

L'Intendente di Finanza della Provincia di Alessandria

Avvisa essersi smarriti 4 Buoni su mandati a disposizione spediti dal funzionario delegato Muffone cav. Giacinto, il primo sotto il n° 218, capitolo 133, esercizio 1872, di L. 9 a favore del comune di Ponzano per rimborso tassa di bollo; il secondo sotto il n° 6|364 di L. 18 18 a favore del comune di Alice Bel Colle; il terzo sotto il n° 299|657 di L. 15 31 a favore del comune di Ricaldone; ed il quarto sotto il n° 303|661 di L. 45 24 a favore del comune di Strevi; questi 3 ultimi spediti sul capitolo 210 del citato esercizio, ed emessi per compenso 30 per 100 dovuto ai comuni.

Invita quindi chiunque li avesse rinvenuti, o li rinvenisse, a presentarli o a farli pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verranno rilasciati 4 duplicati a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

Alessandria, addì 22 luglio 1873.

5132 L'INTENDENTE.

COMMISSARIATO GENERALE
del Secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 11 del p. v. mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli, nella sala d'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo R. Equipaggi, avanti il commissario generale, delegato dal Ministero della Marina, allo esperimento di un incanto per l'appalto della provvista nel 2° dipartimento marittimo di chilogrammi 360,000 canapa greggia, per la complessiva somma di lire 396,000.

La consegna avrà luogo nel R. Arsenale di Napoli nelle quantità ed epoche indicate nel relativo capitolato.

Il prezzo e tutte le altre condizioni d'appalto risultano dal suddetto capitolato, che è visibile in tutti i giorni nelle ore di ufficio presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 39,600 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno comprovare di aver depositata la somma di lire 39,600 in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, alla ragione disopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute negli uffici del Ministero della Marina e dei Commissariati Generali del 1° e 3° dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito in uno dei modi enunciati il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo Commissariato Generale prima dell'apertura dello incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 2000.

Napoli, 19 settembre 1873.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

5127

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza del signor Carlo Vicari, domiciliato in Roma, rappresentato dal sottoscritto procuratore, si fa noto che a carico del signor Luigi Petti, con sentenza resa nell'udienza del 27 dicembre 1872 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, veniva ordinata la vendita dei seguenti fondi pel 1° maggio p. p., e che essendo in tal giorno rimasto deserto l'incanto, il suddetto tribunale ordinò rinnovarsi l'incanto stesso per l'udienza del 29 luglio entrante mese col ribasso di un decimo, e nemmeno in quest'ultima udienza essendo comparso alcuno ad offrire, il tribunale ordinò rinnovarsi l'incanto per l'udienza del giorno 23 ottobre prossimo col ribasso di altro decimo.

Porzione di casa situata in Roma in via de' Prefetti, al civico n. 16, segnata al censo al n. 329, rione IV, confinante col signor Vincenzo Pierniccoli, Oreste Tommassini, Ospedale dei Pazzi di Roma e via pubblica, diviso detto primo piano (secondo piano catastale) in due porzioni, composta l'una di cinque vani, e la seconda di dieci vani, gravata di annue lire 25 52 di dativa.

Casa situata in via Borgo Pio, col civico n. 179, piazza del Catalone, n. 1, e di mappa censuale n. 101, rione XIII, gravata dell'annuo canone di scudi sei a favore dell'Ospedale degli esposti della Beata Lucia di Narni, composta di un vano al primo piano catastale e due al secondo, confinante con Orasi Gaetano, Bennicelli Filippo e le dette strade, gravata di lire 8 48 dativa annua.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria.

5177 D. DOMENICONI proc.

ATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza del signor Francesco Malagricci residente nello studio del procuratore signor Ilario Borghi da cui è rappresentato, si deduce a notizia del signor Luigi Temei d'incognito domicilio che è stato citato a comparire, innanzi il tribunale civile e correzionale di Roma li 23 ottobre prossimo per ivi sentirsi solidalmente con suo fratello Francesco quali eredi del loro genitore Niccola prefiggere un termine brevissimo a rendere all'istante la spezieria in Subiaco contrada Capo de' Gelsi con tutti i generi e attigli; qual termine decorso, ordinare lo sfratto dei medesimi, e di qualunque altro illegittimo detentore dal locale stesso, e condannare all'emenda di ogni danno derivante all'istante da tale mancata consegna; non che in ogni caso condannare i medesimi al pagamento di lire 8529 26 dovute per corrisposta di affitto del detto negozio a tutto il 20 aprile 1869 e su tutto ciò emanare sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello con la condanna a tutte le spese del presente giudizio.

5180 ILARIO BORGHI.

SUNTO

da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno *per la notifica a Nobili Magno, d'incognito domicilio, residenza e dimora.*

A 14 luglio 1873 il procuratore generale della Corte dei conti, rappresentante il Pubblico Ministero, ha proposto reclamo contro la liberazione della seconda sezione della Corte stessa del 19 aprile 1873, colla quale fu assegnata a Nobili Magno, già gendarme pontificio, la pensione di annue lire 168 32, con decorrenza del 1° aprile 1872, chiedendo di revocare la deliberazione stessa ed il decreto relativo con la condanna del Magno alle spese ove lo stesso si rendesse opponente il reclamo.

Roma, 23 settembre 1873.

LORENZO PALUMBO
usciere del trib. civ. di Roma.

5185

DELIBERAZIONE. 5069
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del dì dieci settembre 1873 il tribunale civile e correzionale di Trani scioglieva dal vincolo dell'inalienabilità l'annua rendita di lire centosei e centesimi venticinque, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, contenuta nel certificato n. 50147, per lire 105, e nell'assegno provvisorio n. 13271, per lire 1 25, Napoli 19 novembre 1862, iscritta al nome dell'or defunto Gaetano Virgilio, notaio in Barletta, per cauzione dello stesso, ed autorizzava in pari tempo la Direzione del Gran Libro a tramutare detta rendita in cartelle al portatore da rilasciarsi alla signora Antonietta d'Antonio di Napoli con la maritale autorizzazione del signor Raffaele Fragasso, usufruttuaria, dai signori Mauro, Carlo ed Irene Virgilio del detto Gaetano, e della vedova di lui Mariangiola Gusman, soli eredi dello stesso.

5164

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio civile del Regio tribunale di Bassano, sezione del primo turno di ferie, riunitasi nel 18 settembre, andante per deliberare sulla domanda della signora Laura Locatelli, coll'intervento del marito nob. Andrea Antonibon e di Maria Lancerini Locatelli, per svincolo della cauzione prestata dal notaio dott. Ippolito Locatelli, ora residente in Bassano, resosi defunto in Casoni di Mussolente nel 20 luglio 1871, con testamento 10 giugno 1865, col quale istituiva erede dell'intera sostanza essa figlia del defunto Laura Locatelli, col vincolo di usufrutto della metà della sostanza a favore di essa vedova del defunto stesso Maria Lancerini,

Ha accordato

Lo svincolo della prenominata cauzione, adempiute le prescrizioni di legge.

Così deciso in camera di consiglio del tribunale di Bassano nel 18 settembre 1873.

ANTONIBON.

DICHIARAZIONE.

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione stata presentata alla R. Prefettura di Milano:

(Bollo da cent. 50) (La Prefettura di Milano 20 settembre 1873 Div. 1, Prot. Gen. n. 18504.)

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno con Stabilimento Tipografico in questa città, via Pasquirolo, n. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa le opere intitolate: *Tragedie e Poesie* di ALESSANDRO MANZONI, in numero di diecimila esemplari, che saranno posti in vendita in un sol volume al prezzo di lire UNA cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione, unendo la ricevuta della tassa di L. 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di dette opere.

Milano, 20 settembre 1873.

p. p. EDOARDO SONZOGNO
Enrico Reggiani.

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.
Registro n. 681.

La dichiarazione suestesa, ed il documento in essa indicato, vennero presentati a questa Prefettura il dì venti settembre mille ottocento settantatrè, alle ore dieci antimeridiane.

Per il Segretario della Prefettura
P. GRANATA, sottosegr.

(Con bollo della R. Prefettura di Milano) 5169

DELIBERAZIONE. 4645
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, con deliberazione delli undici agosto 1873, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero,

Omologa il verbale del Consiglio di famiglia sul conto dei minori Mortillaro tenuto sotto la presidenza del pretore del mandamento Monte Pietà di Palermo; e permette quindi la vendita alla signora Vincenza La Bruna, tutrice delli minori Vincenza, Francesco Paolo, Francesco e Laura Mortillaro, di due certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati alla defunta Ciotilda Benzo in Mortillaro, madre dei minori, un primo di lire venti annue in data del 6 maggio 1870, di n. 47868, e l'altro di lire dieci annue, del 21 febbraio 1870, di n. 47869, e destina per l'oggetto della vendita anzidetta l'agente di cambio signor Paolo Pintacuda; il quale il prezzo da ritrarre da detta vendita lo passerà alla tutrice signora Vincenza La Bruna onde servirsene pei bisogni dei minori.

Fatto e deliberato dai signori avvocato Placido Civiletti vicepresidente, Francesco Paolo Mangano e Vincenzo Gioja giudici.

GIOVANNI NAVARRIA proc. legale.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

La Corte deliberando in camera di consiglio fa dritto al reclamo delle signore Errichetta e Maddia Crispino avverso il decreto del tribunale di Napoli del 28 maggio 1873 che rivoca, ed invece ordina che dalla partita di rendita iscritta 5 0/0, di annue lire millesettecentodieci, sotto il numero del certificato 97539, e di posizione 33858, intestato a Crispino Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato in Napoli, col godimento dal 1° luglio 1864, la Direzione Generale del Gran Libro faccia due distinti certificati nominativi, ciascuno di annue lire ottocento cinquantacinque, intestandone uno ad Errichetta Crispino fu Lorenzo, domiciliata in Napoli, e l'altro a Maddia Crispino fu Lorenzo, domiciliata in Napoli, purchè però non esista alcun vincolo sul detto certificato di annue lire 1710.

Fatto e deliberato in camera di consiglio della prima sezione civile della Corte di Appello di Napoli, in Castel Capuano, nel dì 23 luglio 1873 dai signori Valentini cav. Vincenzo consigliere ff. da presidente, e consiglieri de Filla cav. Michelangelo, Winspeare cavaliere Giacomo, Collienza cav. Pietro, Maffei cav. Giuseppe. — Firmato: Vincenzo Valentini.

4646 ALFONSO MOLINARO vicecanc.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del 1° ottobre prossimo venturo, e giorni successivi occorrendo, sarà pubblicamente eseguita in una delle sale della Direzione di questa Compagnia, posta al n° 8 di via dei Cesarini, la prima estrazione a sorte di novanta cartelle di Obbligazioni della serie B, che a forma della nota inserta appiedi della tabella attergata alle obbligazioni stesse dovranno essere rimborsate ai portatori a datare dal 1° gennaio 1874.

Roma, 15 settembre 1873.

4938 *Il Direttore:* L. POZZOLI.

DEPUTAZIONE PER L'UFFIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI PIOMBINO (Pisa)

AVVISO.

A forma dell'articolo 11 del regolamento 13 luglio 1862, richiamato in vigore dal quello del 1° decembre 1867, dovendosi procedere al rinnuovamento del terzo dei componenti la Deputazione, il sottoscritto rende pubblicamente noto:

« 1° Che dal sorteggio prescritto dall'articolo suddetto fu designato ad uscire dall'ufficio finora coperto il signor Montanti Sisto;

« 2° Che al seguito di ciò, e previa analoga deliberazione, sono convocati in adunanza gli aventi diritto e i concessionari della presella maggiorenni onde procedano alla nomina di un membro della Deputazione in luogo del cessante predetto, che può peraltro essere rieletto;

« 3° Che l'adunanza, di cui sopra, avrà luogo nel giorno di domenica prossima 28 andante, dalle ore 9 antemeridiane alle 4 pomerid., nella sala del Palazzo Pretorio di Piombino;

« 4° Che occorrendo una seconda votazione per non essere alla prima intervenuto il numero legale degli elettori, questa avrà effetto nella domenica successiva, 5 ottobre p. v., qualunque sia il numero dei votanti. »

Dalla residenza della Deputazione, Piombino, li 22 settembre 1873.

5184 *Il Presidente:* FRANCESCO MAGGI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE
Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 20 settembre 1873 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Palermo è stato deliberato al sig. Francesco Passalaqua fu Vito, ... i beni demaniali posti nel comune di Partinico per l'offerto prezzo di L. 12075.

Ai termini pertanto del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato si fa nota che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 30 settembre 1873, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio dell'Intendenza suddetta insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta, per garanzia della offerta stessa.

Palermo, addì 20 settembre 1873.

5203 *Per l'Intendente:* G. BERTOLINI.

PRESTITO A PREMI 1866 DELLA CITTÀ DI MILANO

28ª ESTRAZIONE 16 settembre 1873.

SERIE ESTRATTE
161 — 5050 - 5037 - 6443 - 6446.

Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 161		Serie 5050		Serie 5037		Serie 6443		Serie 6446	
8 —	100	12 —	50	18 —	50	3 —	50	39 —	20
23 —	500	42 —	20	27 —	20	4 —	50	48 —	50
26 —	50	63 —	20	49 —	50	7 —	20	60 —	100
70 —	20	77 —	20	55 —	50	23 —	30000	70 —	20
73 —	100			90 —	20	30 —	20	97 —	20
93 —	20					31 —	20		
100 —	20					36 —	20		
						37 —	100		
						46 —	20		
						48 —	50		
						51 —	100		
						56 —	50		
						62 —	1000		
						90 —	20		
						96 —	20		

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1873, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 dicembre 1873.

Milano, 16 settembre 1873.

La Giunta Municipale
Il Sindaco
BELINZAGHI.
FINZI, *Assessore*.

Per la Commissione
Carlo Serve..., Assessore municip.
Eugenio Vellini, Consigliere comun.
Luigi Salà, Consigliere comunale.

BALESTRINI, *Segretario*. 5131

P. N. 65463.

S. P. Q. R.
Notificazione di vigesima.

In primo grado d'asta si è ottenuto il ribasso di centesimi 20 per ogni 100 lire sulla perizia somma di L. 10,710 e centesimi 82 prevista per l'appalto dei lavori di restauro della scala grande d'accesso all'Aula Massima Capitolina nel Palazzo Senatorio e sua balaustrata di difesa.

Ora si fa noto che il termine utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade a mezz'ora pomeridiana del giorno 30 andante, fermo restando le condizioni espresse nella notificazione pubblicata li 9 di questo mese, n. 11409.

Dal Campidoglio, li 20 settembre 1873.

5170 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

CREDITO MILANESE
Via Alessandro Manzoni, 12

A termini dell'avviso pubblicato in data 20 giugno p. p., andrebbe a scadere dal 25 al 30 settembre corrente il versamento del 3° decimo di lire 25 sui certificati provvisori delle nuove azioni.

In seguito alla deliberazione, in data odierna, dell'Assemblea generale straordinaria del Credito Milanese, di ridurre a sole 20000 le 40000 azioni nuove già emesse, i signori portatori di queste ultime dovranno presentare dal 25 al 30 settembre corrente i titoli rispettivi per l'operazione di concambio e di versamento colle seguenti modalità:

Per ogni due azioni nuove con due decimi di versato e contro simultaneo versamento di

L. 25 —
più » — 32 interessi a 5 0/0 dal 1° luglio al 30 settembre c. a. per parificare le nuove azioni a quelle di 1ª emissione,

L. 25 32 insieme,

sarà rilasciata un'azione di nuova emissione con cinque decimi versati.

Il versamento ed il concambio saranno effettuati dal 25 al 30 settembre, come precede,

In MILANO alla Cassa del Credito Milanese
» TORINO » della Banca di Torino
» GENOVA » della Banca di Genova
» VENEZIA » della Banca Veneta.

I portatori di azioni nuove e che anticiparono prima d'oggi i versamenti, liberando di cinque decimi i loro certificati, dovranno dichiarare entro il 30 settembre se intendono conservare la totalità delle azioni di 2ª emissione liberate, oppure far uso della facoltà del concambio di un'azione per ogni due a termini della deliberazione dell'Assemblea generale; nel qual ultimo caso sarà loro restituito il di più versato, tenendo conto dei relativi interessi.

Milano, 20 settembre 1874.

5139 La Direzione.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
Manifesto pel ribasso del ventesimo.

Nell'esperimento d'asta, che oggi ebbe luogo per l'appalto dei lavori relativi alle opere di rialzo, rinfianco e sistemazione dell'argine detto di Mezzanone nel 5° comprensorio del Po, essendosi ottenuto sull'importo della perizia di L. 66,990, di cui nell'avviso in data 4 corrente mese, n° 9060, il ribasso di L. 1339 80,

Si fa noto

Che sul prezzo del deliberamento provvisorio di L. 65,650 20 si riceveranno, fino alle ore 12 meridiane del giorno ottobre prossimo venturo, le offerte in diminuzione non minori del ventesimo, sotto le condizioni ed avvertenze seguenti:

1° I signori offerenti dovranno corredare le loro offerte dei certificati di cui all'articolo secondo del capitolato generale a stampa.

2° Dovranno fare un deposito in numerario o biglietti della Banca Nazionale in L. 3000, il quale verrà restituito seguita che sarà l'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi, meno quello dell'accollatario.

3° All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione di L. 6000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valor corrente della Borsa di Roma.

4° I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni settanta utili a datare dalla consegna fatta all'Impresa.

5° Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'accollatario.

Il capitolato e le altre carte relative sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 20 settembre 1873.

5162 *Il Segretario incaricato:* GIACOMO TASSISTRO.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.